

REGOLAMENTO CIRCOLO PD CATTOLICA 0

Approvato nella seduta del Comitato Direttivo del 16/11/2010

PREAMBOLO

Il Circolo del Partito Democratico di Cattolica decide autonomamente ed indipendentemente la sua linea politica, ispirandosi ai principi contenuti nel Manifesto dei Valori, nello Statuto Nazionale e Regionale e nel Codice Etico del Partito Democratico. Alla realizzazione compiuta di tali principi il Circolo tende e su di essi fonda il suo operato, agendo come emanazione territoriale dell'iniziativa politica del P.D. Il Comitato Direttivo (Direzione Comunale), il Segretario e la Segreteria si impegnano a garantire che tale indipendenza ed autonomia siano valorizzate e rispettate nel tempo

Art. 1 – IL CIRCOLO

Il Circolo costituisce l'unità organizzativa di base attraverso cui gli elettori e gli iscritti partecipano alla vita del Partito ed in questo rappresenta, dirige, organizza e promuove l'iniziativa politica.

Il Circolo si organizza attraverso:

L'Assemblea degli iscritti; il Comitato direttivo; il Segretario; la Segreteria . Il Comitato Direttivo del Circolo elegge il Presidente e il Tesoriere

Il Circolo è dotato di piena autonomia giuridico- patrimoniale (artt. 12-35 St. Naz) . Si relaziona e collabora con le istanze politiche territorialmente superiori: provinciale- regionali- nazionali

Il Circolo Pd di Cattolica ha la sede principale in via Amici 10. In caso di creazione di altri circoli (art t 12-13 St. Reg) sarà possibile apportare variazioni alla sede principale

La sovranità del Circolo Pd di Cattolica appartiene agli iscritti e alle iscritte , che la esercitano nelle forme e modalità previste dal presente Regolamento , nel rispetto dei diritti e doveri che vengono loro attribuiti dallo Statuto Nazionale e Regionale e dal Codice Etico

Per **iscritti e iscritte** si intendono quanti, titolari della cittadinanza italiana o della cittadinanza dei Paesi dell'E.U. o di altri Paesi non membri, con regolare permesso di soggiorno, abbiano residenza in Italia e si iscrivano al Partito Democratico , sottoscrivendo il Manifesto dei valori, il Codice Etico, lo Statuto . Gli iscritti al Circolo hanno il dovere di partecipare attivamente alla vita democratica del Partito; contribuire al finanziamento dello stesso col versamento della quota annuale di iscrizione ; favorirne l'ampliamento con nuove adesioni; rispettare lo Statuto (artt. 2- Capo I ST. Naz.)

Per **elettori/ elettrici** si intendono quanti , titolari di cittadinanza italiana o della cittadinanza di Paesi dell 'E.U. o di altri Paesi non membri con regolare permesso di soggiorno, e residenti in Italia, aderenti o non aderenti al Partito Democratico ,dichiarino di riconoscersi nella proposta politica del Partito , di sostenerlo nelle elezioni ed accettino di essere registrati nell'albo degli elettori.

L'organizzazione interna ed il funzionamento del Circolo è disciplinato dal presente Regolamento approvato dal Comitato Direttivo con la maggioranza dei suoi componenti (art 3- Capo II St. Reg).
Entra in vigore al momento della sua approvazione ed è privo di efficacia retroattiva.

Qualsiasi eventuale modifica al presente Regolamento verrà sottoposta all 'approvazione del Comitato Direttivo, previa proposta scritta emendativa e sarà adottata con la maggioranza dei 2/3 dei componenti del Comitato.

Gli organi interni del Circolo del Pd di Cattolica sono : **il Segretario di Circolo, la Segreteria , il Comitato Direttivo, il Presidente e il Tesoriere.**

Art. 2 –IL SEGRETARIO

Il segretario rappresenta il Partito e ne esprime l'indirizzo politico(Capo II -art 3. Stat. Naz.)

Il segretario è eletto tramite la consultazione degli iscritti a scrutinio segreto (Congresso di Circolo). Possono partecipare all'elezione tutti coloro i quali, compiuti sedici anni, risultano tesserati al momento della convocazione del Congresso. La convocazione deve avvenire con un preavviso di almeno 30gg rispetto alla data di svolgimento. **Il presente regolamento , per quanto concerne la elezione del Segretario di Circolo, rimanda e si conforma al regolamento regionale approvato e vigente al tempo della elezione , in riferimento alla elezione di Segretari e Comitati Direttivi dei Circoli (All. A) .**

Il Segretario resta in carica per un periodo di 4 anni

La carica di Segretario di Circolo è incompatibile con quella di Sindaco o assessore (art 21 c.2 lett. D Stat. Naz.)

Il segretario partecipa alle sedute del Comitato direttivo, della Segreteria e , se invitato, al Gruppo consigliere . Sugli argomenti di riunione da lui proposti può effettuare (o far effettuare da un componente della sua segreteria) una relazione preliminare alla discussione e un intervento conclusivo, concordandone le modalità con il Presidente.

Risponde direttamente alle interrogazioni propostegli

Può proporre alla Direzione la figura di un vice segretario , svolgente funzioni dal medesimo delegate , nominato liberamente dallo stesso.

Al Segretario competono la cura , i rapporti, le relazioni esterne al partito di tipo ufficiale ed istituzionale, con altri organismi politici territoriali anche gerarchicamente superiori; con le forze politiche ,alleate o di opposizione, con la stampa locale. **Nessuna iniziativa di tipo ufficiale e/o istituzionale in nome o per conto del Partito Democratico può essere intrapresa da altri, se non autorizzati o delegati espressamente dal Segretario , previa eventuale votazione nel Comitato Direttivo**

In caso di **cessazione anticipata dall'incarico per dimissioni**, il Comitato direttivo può eleggere , a maggioranza assoluta dei suoi componenti e a scrutinio segreto, un nuovo segretario per la parte restante del mandato oppure determinare , con la stessa maggioranza, lo scioglimento anticipato del Comitato Direttivo stesso. In tali ipotesi, il Presidente convoca il Comitato Direttivo entro 30gg dalla presentazioni delle dimissioni a lui formalizzate. Il Segretario uscente rimane in carica sino alle consultazioni con poteri di ordinaria amministrazione; in caso di presenza del vice segretario, quest'ultimo ne assumerà *pro-tempore* le veci

Se il Segretario si dimette per un dissenso motivato verso deliberazioni approvate dal Comitato Direttivo, quest'ultimo può eleggere un nuovo Segretario per la parte restante del mandato con la maggioranza dei 2/3 dei componenti. A questo fine il Presidente convoca il Comitato Direttivo per un data non successiva a 30gg .dalla presentazione delle dimissioni . Nel caso in cui nessun candidato ottenga l'approvazione della predetta maggioranza , si procede a nuove elezioni per il Segretario e per il Comitato Direttivo(art3- c.2 -capo II Stat. Naz.)

Qualora nessun candidato abbia conseguito voti pari alla maggioranza assoluta dei componenti, si procede immediatamente a una seconda votazione a scrutinio segreto di ballottaggio tra i candidati più votati

Nei casi citati, potranno presentarsi come candidati all'elezione tutti coloro che raccoglieranno il 30% di adesioni tra gli iscritti al Partito, attraverso l'identificazione delle tessere di iscrizione

Qualora le dimissioni dovessero avvenire nei 120 gg precedenti elezioni politiche, amministrative, regionali, provinciali, il Comitato Direttivo, può nominare un Coordinatore di circolo, avente poteri pari a quelli del Segretario uscente, con incarico *pro-tempore* assunto d'intesa con gli organismi territoriali competenti, con scadenza del mandato decorsi i 120gg successivi alle elezioni.

Entro questo termine il Coordinatore dovrà predisporre il percorso congressuale, indicando le relative consultazioni previa comunicazione in apposita seduta del Direttivo

Art 3 -LA SEGRETERIA

La Segreteria è l'organo esecutivo collegiale del Circolo con funzioni di collaborazione con il Segretario per l'attuazione dell'indirizzo politico.

I suoi componenti sono nominati in piena autonomia dal Segretario, possibilmente nel rispetto della parità di genere, con comunicazione al Direttivo, che ne prende atto.

Il Segretario può decidere la revoca dei componenti la segreteria, dandone motivazione al Comitato direttivo, così come può disporre l'ampliamento, con le stesse modalità.

Le dimissioni dei membri della segreteria vengono portate a conoscenza del Direttivo, con indicazione di apposita seduta

La segreteria è convocata dal Segretario il quale rende note le decisioni assunte sia al Direttivo, che agli iscritti con i mezzi a sua disposizione, ivi compresi annunci per via informatica o affissi nella sede del Partito

Partecipano alle riunioni di Segreteria, come invitati permanenti, il Tesoriere, il Presidente e il Capogruppo Consigliare; possono essere invitati dal Segretario, in relazione all'o.d.g trattato, persone esterne, membri dell'Amministrazione, figure interne al Partito, con specifiche competenze

4-IL PRESIDENTE

Il Presidente incarna i valori del PD, richiamandosi agli Statuti fondativi e al Manifesto dei valori del Partito.

Garantisce la corretta applicazione del regolamento del circolo. Può avvalersi di un Vice Presidente quale organismo di supporto o sostituzione temporanea, nominato dal medesimo e presentato al Comitato Direttivo nella prima seduta utile

Il Presidente viene eletto dal Comitato Direttivo nella seduta del primo insediamento.

La elezione avviene per votazione a scrutinio segreto, a maggioranza dei 2/3 dei votanti. Gli astenuti e le schede bianche partecipano a costituire il quorum

In caso di mancata elezione si procede a ballottaggio a cui partecipano i due candidati più votati.

Il Presidente convoca e presiede la Direzione, moderando la discussione sugli argomenti posti all'ODG e in particolare:

-concede la facoltà di parlare secondo l'ordine di iscrizione ,eventualmente anche a semplici uditori, qualora le condizioni lo consentano;
-garantisce il rispetto dei tempi e modi degli interventi ,precisando preventivamente i termini degli argomenti posti in discussione ;
-proclama il risultato delle votazioni ;
-ha facoltà di sospendere , sciogliere, rinviare la seduta, nei casi previsti dal presente regolamento
-dichiara chiusa la discussione quando non vi siano altri iscritti a parlare;
-raccoglie le dimissioni del Segretario e convoca nei successivi 10gg il Comitato Direttivo ai fini dell'accoglimento e all'avvio del percorso per l'indizione di nuove consultazioni

Il Presidente può svolgere il suo ruolo per non più di due mandati consecutivi. In casi di dimissioni o di cessazione dall'incarico, il Comitato Direttivo procede all'elezione del nuovo Presidente nella prima seduta utile.

5__IL TESORIERE:

Il Tesoriere ha la rappresentanza legale giudiziale del Partito. Ispira il suo agire ai principi di una sana e corretta gestione finanziaria.

Egli viene eletto dal CD nella seduta del suo insediamento col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti su proposta del Segretario, che lo sceglie tra le persone che presentino i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali degli istituti di credito, e che mostrino una professionalità maturata attraverso esperienze omogenee.

Nel caso di cessazione del suo incarico, il suo sostituto viene nominato direttamente dal Segretario comunale seguendo i medesimi criteri di cui al comma precedente.

Il Tesoriere è responsabile della gestione dell'andamento economico del Partito. Egli tiene inventario dei beni del Partito da presentare annualmente al CD nel mese di gennaio.

Il Tesoriere redige annuale bilancio del Partito, da presentare al CD nella medesima seduta in cui egli presenta l'inventario.

E' compito del Tesoriere l'ordinaria e straordinaria amministrazione finanziaria del Partito, così come la gestione dei fondi provenienti dagli organismi territoriali superiori, dalle donazioni, dal tesseramento. Egli, nel rispetto delle leggi, rende pubblici questi dati in occasione della presentazione del bilancio annuale

Per i compiti di straordinaria amministrazione comprendenti acquisti, vendite, permuta, locazioni di beni mobili o immobili, assunzioni di mutui ipotecari e tutte le altre fattispecie che non si inseriscano in una routine di gestione, il Tesoriere dovrà munirsi di specifica e preventiva autorizzazione da parte del CD.

Il Tesoriere applica le disposizioni contenute negli Statuti e nel Codice Etico, garantendo quindi il versamento dei contributi dovuti da parte di eletti ed amministratori tesserati al Circolo di Cattolica. La percentuale di tale versamento è individuata in accordo con la Federazione provinciale. Il mancato versamento viene reso noto in CD ed è causa di incandidabilità a qualsiasi altra carica da parte del PD per l'eletto inadempiente.

Il finanziamento del Circolo è costituito dalle risorse previste dalle disposizioni di legge , dalle quote di iscrizione (tesseramento) , dalle erogazioni liberali di iscritti ed eletti; dalle erogazioni provenienti dalle campagne di autofinanziamento, nonché dalle feste organizzate dal Partito.

Gli iscritti al Circolo hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente le attività politiche del Partito con una quota di iscrizione , il cui importo minimo sarà concordato con la Federazione provinciale.

Gli eletti e gli amministratori locali, iscritti al Partito, hanno l'obbligo di contribuire al finanziamento dello stesso , versando alla tesoreria una quota dell'indennità e degli emolumenti derivanti dalla carica ricoperta, in base alla percentuale concordata con la Federazione provinciale .

Il mancato versamento è causa di incandidabilità a qualsiasi altra carica istituzionale del Partito , nonché dei provvedimenti disciplinari di cui al regolamento previsto dall'art.39-40 dello Statuto Nazionale.

6- IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo (da ora CD) è l'organo dirigente del Partito a livello comunale. I componenti sono eletti senza vincolo di mandato. **Il C.D. promuove e realizza l'azione politica adottando le decisioni che di traducono in scelte politiche impegnative per tutto il Circolo**

Il CD viene eletto contestualmente all'elezione del Segretario e resta in carica comunque fino alla scadenza del suo mandato naturale, che è di quattro anni.

I membri elettivi del CD sono in numero pari a degli iscritti al Partito al 31/12 dell'anno solare precedente la convocazione del Congresso di Circolo, in egual numero tra donne e uomini. Tale numero andrà specificato al momento della convocazione del Congresso.

L'età minima per partecipare come candidato al CD è di 16 anni.

Per poter partecipare come candidato al CD è necessario essere in regola con l'iscrizione al Partito nell'anno solare di convocazione del Congresso di Circolo.

E' causa di incompatibilità l'essere eletto a cariche istituzionali in liste che non siano quelle del Partito Democratico.

Per i candidati al CD valgono i medesimi vincoli esposti per i candidati alla carica di Segretario , in relazione alla promozione della propria candidatura, ai sensi del regolamento regionale per l'elezione del Segretario approvato nella seduta del 06/07/2009 (art 14)

Fanno parte di diritto del CD, se iscritti al Circolo, il Sindaco e il Capogruppo del PD in Consiglio Comunale, gli eletti all'Assemblea nazionale e regionale del PD, il Coordinatore dell'organizzazione giovanile del Partito, il Coordinatore della *Conf. Permanente delle donne*, gli eletti ai Consigli Provinciale e Regionale. Il CD , con voto palese, potrà nominare un delegato/a alle pari opportunità, avente funzione di diffusione, conoscenza, e svolgimento delle pari opportunità nel mondo del lavoro e della formazione .

Tutte le sedute del CD sono aperte alla partecipazione degli iscritti

Durante la Direzione potranno votare solo coloro che ne fanno parte in quanto eletti

Gli iscritti non eletti hanno facoltà di esprimersi. E' facoltà del Presidente garantire priorità d'intervento ai componenti della Direzione

La convocazione della Direzione è disposta dal Presidente con i mezzi a disposizione, e comunque con avviso sul sito web, sulla mailing list, via sms e con eventuale affissione all'esterno del Circolo e alla bacheca di Piazza Roosevelt con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla seduta. Tale convocazione deve sempre contenere un ordine del giorno relativo agli argomenti da trattare .

In caso di urgenza da motivarsi nella convocazione l'avviso deve essere diffuso, sempre per iscritto, almeno 24 ore prima della seduta. Non sono ammesse deliberazioni o votazioni su proposte estranee all'ODG della convocazione

Il CD può svolgere il proprio lavoro attraverso il voto **di mozioni, ordini del giorno e risoluzioni** politiche. Svolge altresì funzione di verifica e controllo dell'operato del Segretario attraverso **interrogazioni** al Segretario stesso o a membri della Segreteria. Le interrogazioni vanno inviate al Segretario o al membro della segreteria interpellato e per conoscenza al Presidente, almeno 24 ore prima della seduta del C.D., tranne nel caso di convocazione d'urgenza della stessa. Il tempo occupato dalle interrogazioni e dalle loro risposte (entrambe contingentate a tempi di 5 minuti), che si svolgono all'inizio della seduta, **non può essere superiore a trenta minuti.**

Il CD su proposta del Segretario o di 1/3 dei componenti può istituire una o più commissioni dando ad esse mandato di elaborare entro tempi determinati, analisi e proposte per l'organizzazione e la regolazione della vita interna del Partito, ovvero documenti a carattere politico programmatico

Votazioni e numero legale

Le deliberazioni del Comitato Direttivo sono valide se assunte nel rispetto del numero legale e cioè del **50% +1 dei componenti.**

In caso di votazione il Presidente è tenuto a verificare il numero legale, previo appello o conteggio dei presenti. Qualora il Presidente constati la mancanza del numero legale, può sospendere la riunione e dichiarare sciolta la seduta rinviando gli argomenti posti all'odg ad una seduta successiva.

Le decisioni del Comitato Direttivo vengono adottate **a maggioranza assoluta cioè con il voto favorevole della metà + 1 dei votanti. Nel caso di votazioni che riguardino nomine di persone risulta eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti.** La votazione è a scrutinio segreto

In tal caso può essere prevista la modalità del doppio turno con ballottaggio: il Presidente propone preventivamente la procedura da seguire e la stessa viene adottata se approvata dalla maggioranza assoluta della Direzione

Le votazioni sono palesi ed avvengono per alzata di mano; la votazione è a scrutinio segreto quando ne fa richiesta 1/5 dei presenti.

La votazione a scrutinio segreto si effettua su schede. Lo spoglio viene effettuato da scrutatori proposti dal Presidente e votati dalla Direzione. Allo spoglio può assistere il Segretario. Le schede nulle e le schede bianche vengono computate nel numero dei votanti per determinare la maggioranza

Ogni componente il Comitato Direttivo può presentare in qualsiasi momento **una mozione d'ordine** verbale consistente in un **richiamo all'osservanza di una norma di Statuto, del presente regolamento, o dell'ordine del giorno relativo alla procedura delle discussioni e delle votazioni**

Se richiesto da almeno 2/3 dei componenti come mozione d'ordine, è possibile rinviare un punto ad una discussione aperta all'Ass. degli iscritti. Il punto rinviato verrà iscritto al primo punto all'ODG del Cd successivo

Sulla mozione d'ordine il Presidente deve richiedere il pronunciamento con votazione per alzata di mano e deliberazione a maggioranza dei presenti.

Elezione del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo viene eletto contestualmente alla elezione del Segretario. Con la votazione del Segretario, l'iscritto sostiene anche la lista dei nomi collegati a tale candidato

La lista dei nomi, da presentarsi congiuntamente alla presentazione delle candidature a Segretario, può contenere un numero massimo di candidati non superiore ai componenti del Comitato direttivo, secondo quanto deciso dal Comitato direttivo stesso (**All. A- reg. reg.- art 7 c. 4**)
Il Presidente della Commissione elettorale redige la lista degli eletti da rendere pubblica e comunicare alla riunione di insediamento del Comitato direttivo

Convocazione del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è convocato :

a) dal Presidente di propria iniziativa ;

b) su richiesta del Segretario;

c) su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti. In quest'ultimo caso la convocazione deve avvenire entro e non oltre 10gg dalla consegna delle firme, con istanza rivolta al Presidente per iscritto e indicazione degli argomenti posti all'Odg.

L'avviso di convocazione è effettuato dal Presidente ai membri della Direzione almeno 5gg prima della data di convocazione, a mezzo sms, inserimento nel blog di rete del Circolo, o con inserzione nella bacheca presso la sede del Partito

Le sedute sono presiedute dal Presidente o dal Vice-presidente, o da un suo sostituto in caso di impedimento di quest'ultimo; non si protraggono oltre le ore 00.30.

Le decisioni assunte oltre tale orario sono da considerarsi nulle, fatta salva la possibilità, con decisione assunta a maggioranza assoluta dei presenti, di prorogarla oltre detto orario, con indicazione della definitiva chiusura dei lavori e l'orario entro il quale votare

Il Presidente deve garantire la convocazione del Comitato Direttivo se possibile almeno una volta al mese

Almeno un giorno prima della convocazione, sarà cura del Presidente fornire ai componenti il materiale e i documenti necessari per una adeguata informazione sui punti all'odg, consultabile presso la sede del Circolo

Per sopraggiunti ed eccezionali motivi, la seduta può essere aggiornata a nuova data su richiesta e /o assenso di almeno 2/3 dei presenti

L'attribuzione dei turni di parola avviene tramite richiesta per alzata di mano al Presidente, che li attribuisce secondo l'ordine di arrivo della richiesta. Il primo intervento non potrà superare i 5mn; sarà cura del Presidente informare il relatore in prossimità della scadenza del tempo concesso e passare la parola al successivo interveniente. Saranno ammessi ulteriori interventi, di durata non superiore ai 2.5 mn, solo dopo esaurito il primo giro di consultazioni

Il Presidente redige un verbale sintetico della seduta e, se del caso, può farsi assistere per l'incombenza da un coadiutore scelto all'uopo tra i membri della Direzione. Il medesimo può avvalersi durante le sedute di mezzi riproduttivi degli interventi(registratori etc) al fine di facilitare

la stesura di verbali particolarmente articolati per la complessità dell'argomento trattato o per la partecipazione alle sedute di Autorità e/o superiori.

Nel caso di seduta sospesa per mancanza del numero legale, il Presidente ne darà atto nel verbale: quest'ultimo dovrà contenere i nomi degli intervenuti alla seduta, degli assenti giustificati, e dei non giustificati.

I verbali delle sedute sono depositati e consultabili presso la sede del Pd, a decorrere dal 15gg dalla ultima seduta effettuata

È dovere dei componenti del Direttivo, regolarmente convocati, di intervenire alla sedute. In caso di assenza **la giustificazione avviene mediante comunicazione al Presidente da effettuarsi con ogni possibile modalità, escluso quella verbale, almeno 24 ore prima dell'inizio della seduta**

Dimissioni e Decadenza

Le dimissioni di un componente del Comitato Direttivo, presentate in forma scritta, sono indirizzate al Presidente e per conoscenza al Segretario. Esse sono irrevocabili ed immediatamente esecutive. Di esse il Presidente informa la Direzione nella prima seduta utile

I componenti decadono dall'incarico nei seguenti casi :

a) assenza senza giustificato motivo a tre sedute consecutive ;

b) assenza protratta per oltre tre mesi non comprovata da grave motivo (malattia o assenza da Cattolica

c) gravi incompatibilità così come richiamate dagli Statuti e Codice Etico

d) mancato rinnovo della tessera Pd nei 60gg dall'inizio dell'anno solare

Il membro dimissionario è sostituito dal primo dei non eletti **nella propria lista di candidati**, fino ad esaurimento dei nominativi in lista. Qualora una delle liste di nominativi a cui si attinge venga esaurita, non si può procedere a surroga. In caso di parità di voti ottenuti, entrerà a far parte del Direttivo **il componente più giovane presente in lista**

La surroga si effettua possibilmente nel rispetto dell'uguaglianza dei generi. Coloro che subentrano in luogo dei soggetti decaduti o dimissionari godono degli stessi diritti e doveri della persona sostituita

Comportamento dei componenti e del pubblico

Durante le sedute è riconosciuta a ciascun componente la massima libertà di espressione, nei limiti imposti dal rispetto della privacy, della dignità degli altri componenti, delle idee diverse dalle proprie.

In caso di comportamenti difformi da tali principi, il Presidente può richiamare verbalmente la persona o le persone coinvolte e, nel caso di comportamento reiterato, può togliere definitivamente la parola e, da ultimo, decidere per l'espulsione. In casi di particolare gravità, è discrezione del Presidente sospendere la seduta e disporre il rinvio ad altra data

Qualora la seduta sia aperta al pubblico in funzione di semplice uditore, il Presidente in caso di comportamenti che arrechino disturbo, interruzioni, critiche non autorizzate, può disporre l'allontanamento dall'aula dei soggetti interessati, proponendo eventualmente la prosecuzione della seduta a porte chiuse

7-ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

L'Assemblea degli iscritti è l'organismo che rappresenta la comunità interna del Partito . E' composta da tutti coloro che risultino in regola col tesseramento nell'anno solare corrispondente. L'Assemblea ha mera funzione di discussione politica e di consultazione ; la sua convocazione viene effettuata dal Presidente, almeno ogni due mesi, con i mezzi a sua disposizione ritenuti più idonei , su richiesta

a) del Segretario;

b) del Comitato Direttivo con finalità di consultazione allargata in seguito a mozione d'ordine ;

c) dal Sindaco se iscritto al Partito Democratico

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo, secondo le modalità di cui alle sedute del Comitato Direttivo, il quale specificherà all'inizio di seduta che la eventuale votazione , se richiesta nell'istanza di convocazione , non avrà effetto vincolante.

Ogni due mesi , unitamente alla assemblea degli iscritti, potrà essere convocata , se richiesta, anche l'Assemblea degli elettori .

STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ED ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Circolo del Pd di Cattolica utilizza e garantisce il funzionamento degli strumenti di partecipazione previsti dagli Statuti di riferimento, al fine di realizzare la più ampia partecipazione degli iscritti e degli elettori alla vita e alle decisioni del medesimo

A tal fine adotta modalità di comunicazione anche su rete informatica e su rete mobile ; promuove forum tematici di confronto; favorisce la libertà ed il pluralismo associativo , stabilendo rapporti con fondazioni, associazioni politico-culturali senza fini di lucro, garantendone e rispettandone l'autonomia (art.30- St. Naz.).

Il “blog” del Partito è mezzo di comunicazione ad uso strettamente privato e riservato agli iscritti; ne è vietata la divulgazione e la comunicazione alla stampa locale

FORUM TEMATICI:

I Forum rappresentano centri e momenti di discussione e di creazione di dialogo , sia all'interno che all'esterno del Partito. Sono istituiti dal Segretario , il quale stabilisce la loro organizzazione e fissa i loro obiettivi , delegando ad un responsabile, scelto tra i membri nella Segreteria ,del Comitato direttivo o tra gli iscritti, la realizzazione della stessa . Tale responsabile avrà l'obbligo di rendere conto del lavoro svolto , ogni 3 mesi, al Segretario.

Si considera sciolto e non ricostituibile nel medesimo anno solare , il forum che non si riunisce per almeno 2 mesi

In accordo col Segretario i forum possono organizzare dibattiti, incontri pubblici, proposte programmatiche : ad essi possono partecipare anche liberi cittadini che, con modalità costruttive , mettano a disposizione le loro competenze professionali o esperienze di vita

I materiali prodotti dai Forum sono liberamente consultabili da tutti, previa richiesta al segretario e senza oneri di copia a carico del Circolo. Non sono soggetti a diritto d'autore e possono costituire valido ausilio per la creazione del Programma elettorale del Partito

CONFERENZA PERMANENTE DELLE DONNE DEMOCRATICHE

La Conferenza permanente delle donne , a cui possono aderire elettrici ed iscritte al Circolo di Cattolica, è un luogo di elaborazione politica , di promozione del pluralismo culturale e di scambio tra le generazioni , di elaborazione di proposte programmatiche , di individuazione di campagne su temi specifici da varia natura , con particolare riferimento alle politiche di genere .

Ne costituisce invitata permanente **la Consigliera alle Pari opportunità della Provincia di Rimini.**

Opera in accordo e sinergia con le strutture del Partito.

E' dotata di un proprio regolamento, improntato sui caratteri della flessibilità ed autonomia, approvato a maggioranza assoluta delle donne che lo compongono, che eleggono contestualmente, a scrutinio segreto, anche il loro Coordinatore.

.Il Coordinamento viene presentato al Comitato Direttivo nella prima seduta utile dopo la sua elezione, al fine della presa d'atto, unitamente al Segretario

ORGANIZZAZIONE GIOVANILE

Il Circolo di Cattolica promuove la creazione di un Gruppo di Giovani democratici ,alla cui organizzazione viene riconosciuta piena autonomia organizzativa e decisionale, nel rispetto degli Statuti e in collaborazione col Partito.

Il Partito incentiva la possibilità del Gruppo di concorrere ai processi decisionali e di elaborazione programmatica . A tal fine ne è prevista la rappresentanza all'interno del Comitato direttivo attraverso il Coordinatore e negli organismi elettivi e dirigenziali

Il Coordinatore giovanile è eletto attraverso consultazione di tutti gli iscritti al Circolo tra i 16 e i 29 anni. L'elezione avviene con le medesime modalità di cui all'elezione del Segretario di Circolo. Il coordinatore resta in carica per quattro anni, fatto salvo il caso in cui, in corso di mandato, egli venga a superare il ventinovesimo anno di età.

E' data facoltà al gruppo giovanile di redigere un proprio Statuto e Regolamento interno in accordo con gli Statuti e il presente regolamento. Tali documenti verranno approvati dal CD su proposta del Segretario.

Il gruppo giovanile può produrre iniziative, materiali e collaborazioni con tutte le forme di associazionismo ritenute compatibili con i valori e gli scopi del Partito Democratico.

- Comunicazioni esterne del Partito

I componenti del CD hanno il diritto/dovere di chiedere al Segretario Comunale del PD o a persone da lui indicate che si sono espresse pubblicamente di rendere conto di eventuali affermazioni tramite interrogazione.

Tutti i componenti del CD e gli iscritti possono esprimersi attraverso l'uso dei mezzi di informazione. Colui o coloro che si esprimono, se non autorizzati dal Segretario a parlare a nome del Partito, lo dovranno fare sempre a titolo personale E' auspicabile che tale atteggiamento venga tenuto solamente in casi eccezionali.

La presenza di eventuali pubblicazioni dovrà essere comunicata al Segretario (o al suo Vice in caso di assenza) entro il giorno precedente all'uscita del comunicato stesso.

Il Segretario Comunale e la Segreteria Comunale, nonché il CD, hanno il diritto/dovere di convocare in sedi ufficiali colui o coloro che si sono espressi pubblicamente per chiedere conto del gesto in caso nel caso in cui la persona non abbia ottemperato a quanto sopra citato.

Norme finali e transitorie

Il presente regolamento entra in vigore nel momento della sua approvazione da parte del CD e non ha efficacia retroattiva

Per tutto quanto non previsto e normato dal presente Regolamento si rimanda allo Statuto Nazionale, regionale e al Regolamento provinciale.

Ai sensi dell'art 22 dello Statuto Nazionale , gli eletti in qualsiasi organismo del Partito democratico si impegnano a collaborare lealmente con gli altri esponenti del Partito per affermare le scelte programmatiche e gli indirizzi politici comuni

Ai sensi dell'art.40 c. 1 dello Statuto nazionale , le Commissioni di Garanzia vigilano sulla corretta applicazione ,nonché sul rispetto da parte degli elettori , degli iscritti e degli organi del Partito Democratico , dello Statuto, delle disposizioni emanate sulla base dello stesso, nonché del Codice etico,fornendo pareri e chiarimenti sulle loro disposizioni ovvero intervenendo sulle questioni interpretative che possano sorgere

Cattolica lì 16/11/2010